



La commissione italiana UNESCO ha organizzato tre edizioni della "Settimana nazionale dell'educazione allo sviluppo sostenibile" dedicate all'Energia, ai Cambiamenti climatici e ai Rifiuti.

Servizi bibliotecari e risorse per l'utenza

L'analisi dei servizi e delle risorse informative messe a disposizione dell'utenza dalle biblioteche e/o centri di documentazione specializzati nelle tematiche ambientali del Sistema agenziale continua a mostrare una distribuzione non uniforme e un livello di operatività disomogeneo sul territorio nazionale. Il *trend* indica una situazione generale tendenzialmente statica, localmente in lieve peggioramento. Presso molte agenzie risulta totalmente assente o non attiva una biblioteca (Piemonte, Valle d'Aosta, Bolzano, Trento, Umbria, Abruzzo, Basilicata, Calabria, Sicilia); nelle altre la situazione è essenzialmente analoga a quella dell'anno precedente, sia pur con alcuni incrementi nella dotazione bibliografica. Si registra l'ingresso delle biblioteche dell'ex ICRAM e dell'ex INFS, confluite insieme con quella dell'ex APAT nell'ISPRA.

Programmi di educazione e di formazione ambientale

L'educazione ambientale, lungi dall'esaurire la sua funzione nell'ambito della scuola e, come ribadito in documenti internazionali e nazionali, rappresenta un'esperienza che riguarda l'intera collettività, e pertanto si estende agli adulti, al campo dell'educazione continua e della formazione professionale.

L'offerta di iniziative di educazione ambientale e di corsi di formazione in presenza e a distanza su tematiche ambientali è molto vasta in Italia. Essa viene proposta da diversi soggetti istituzionali e non, tra cui il Sistema agenziale, cercando di applicare sempre più e sempre meglio il principio di cooperazione e integrazione a cui si ispira il già citato "Decennio dell'educazione per lo sviluppo sostenibile" proclamato dall'ONU – UNESCO per il periodo 2005-2014.

Il coordinamento nazionale è svolto dalla Commissione nazionale italiana UNESCO, avente il compito di facilitare e indirizzare il percorso di implementazione del Decennio attraverso il supporto di un Comitato Nazionale, del quale fanno parte numerosi soggetti istituzionali e non, che si occupano non solo di ambiente ma di diversi aspetti relativi allo sviluppo sostenibile (MATTM, MIUR, ISPRA e le 21 ARPA/APPA, Uffici scolastici regionali, Enti, *network* e Associazioni). La Commissione UNESCO, in particolare,



promuove annualmente una “Settimana nazionale dell’educazione allo sviluppo sostenibile” e in questa occasione riconosce, con l’attribuzione del logo “DESS” (Decennio dell’Educazione allo Sviluppo Sostenibile), tutte quelle iniziative che contribuiscono al conseguimento degli obiettivi del Decennio.

Dal 2006, anno di avvio effettivo delle attività del Comitato nazionale sancito dalla sottoscrizione dell’*“Impegno comune di persone e organizzazioni per il Decennio dell’Educazione per lo sviluppo sostenibile”* che indica le linee prioritarie di azione per la campagna italiana, ad oggi, si sono svolte tre edizioni della Settimana nazionale DESS, dedicate alle tematiche:

- Energia (2006);
- Cambiamenti climatici (2007);
- Rifiuti (2008).

Offerta di educazione e di formazione ambientale

Il Sistema agenziale, anche nei suoi singoli componenti, ha promosso in questi anni diverse iniziative di sensibilizzazione ed educazione alla sostenibilità. Nel maggio 2008, con l’approvazione della Carta di Potenza da parte del Consiglio Federale, si è formalmente costituito il nuovo Gruppo di Lavoro interagenziale per l’Educazione Orientata alla Sostenibilità (EOS), che prende il posto del Gruppo CIFE, e ne prosegue le attività richiamando più da vicino gli intenti di fondo del Decennio. In particolare, il GdL EOS si propone di promuovere iniziative di riflessione sui temi dell’educazione alla sostenibilità sia da un punto di vista epistemologico sia metodologico, ampliando maggiormente il confronto e la condivisione con le altre componenti nazionali e locali del sistema educativo, in particolare il Sistema INFEA, ma anche le amministrazioni locali e le università, per contribuire alla costruzione di una rete nazionale per l’educazione alla sostenibilità sempre più efficace e capace di influire realmente sulla società. Ai fini dell’elaborazione degli indicatori dell’Annuario, le iniziative di educazione ambientale promosse dal Sistema agenziale sono state raggruppate in due categorie: i progetti di educazione ambientale e le attività puntuali di sensibilizzazione, divulgazione ed educazione ambientale, intendendo per “progetti” percorsi articolati e



Le iniziative formative rappresentano un'occasione di condivisione, tra i tecnici che operano nei diversi contesti ambientali, delle metodologie e degli strumenti applicativi.

prolungati nel tempo e per “attività puntuali” gli altri singoli interventi educativi, promossi dalle Agenzie, su richiesta di istituti scolastici, oppure in occasione di eventi relativi a tali tematiche. Complessivamente, le iniziative di educazione ambientale censite nell'ambito del Sistema agenziale per il 2007 sono state 489, di cui 290 progetti e 199 attività singole di sensibilizzazione, divulgazione ed educazione ambientale. Relativamente ai progetti, 36 di essi (12%) hanno avuto carattere pluriennale e 133 (46%) sono stati sviluppati in coprogettazione con altri enti e soggetti. Rispetto al *target*, 238 (49% di tutte le iniziative educative - progetti e attività puntuali) sono state rivolte alle scuole, mentre 257 (52%) hanno avuto come destinatari persone adulte, un dato positivo in quanto tale tendenza risponde al principio della “*life long learning*”, cioè di un apprendimento che deve riguardare, naturalmente con modalità differenziate, tutte le fasi della vita, e che deve essere finalizzato all'esercizio di una cittadinanza attiva e responsabile, esigenza sempre più avvertita e resa possibile soprattutto in contesti di pianificazione territoriale partecipata.

Tra le aree tematiche maggiormente trattate, al primo posto risulta essere quella relativa all'uso sostenibile delle risorse naturali (aria, acqua, suolo), al secondo la tematica relativa agli stili di vita, comprendente i temi dei comportamenti sostenibili e dei consumi consapevoli: consumo critico, responsabilità sociale d'impresa, turismo responsabile, ecc., e al terzo posto la tematica dei rifiuti.

Il Sistema agenziale realizza programmi formativi finalizzati all'accrescimento e al consolidamento delle competenze professionali dei tecnici, dei ricercatori e degli altri portatori di interesse che a vario titolo operano in campo ambientale.

Le iniziative formative rappresentano, oltre che un momento di divulgazione delle conoscenze tecnico-scientifiche, anche un'occasione di condivisione, tra i tecnici che operano nei diversi contesti ambientali, delle metodologie e degli strumenti applicativi. Prevedono sempre più l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e maggiormente efficaci, basate principalmente sull'applicazione pratica, oltre che teorica.

I corsi di formazione sono uno strumento di risposta anche per gli adempimenti previsti dai regolamenti comunitari e nazionali. In tale



ambito, nel secondo semestre del 2008, l'ISPRA ha realizzato due edizioni del corso di formazione sulla sicurezza delle sostanze chimiche nel quadro del Regolamento CE 1907/2006 (REACH).

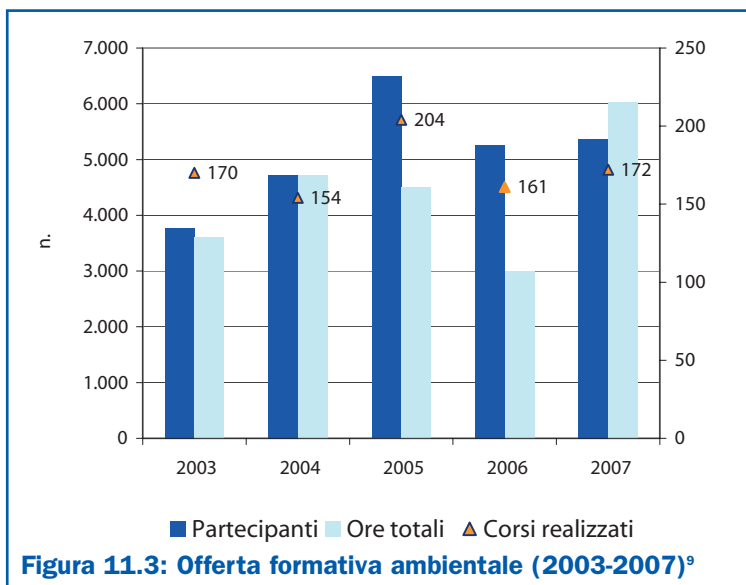
L'importanza della realizzazione di tale evento formativo risulta evidente, tra l'altro, dalla necessità di fornire un approccio metodologico per la realizzazione dei corsi da svolgere a livello territoriale, onde favorire l'adeguamento delle istituzioni locali e delle imprese al nuovo sistema di registrazione, valutazione e autorizzazione delle sostanze chimiche.

L'ISPRA ha promosso, a partire dal 2003, iniziative di formazione ambientale, anche su specifica richiesta del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, rivolti ai tecnici delle Agenzie ambientali e di altri Enti pubblici. I corsi, che nel gennaio 2008 hanno ottenuto la certificazione UNI EN ISO 9001:2000, hanno affrontato, in particolare, argomenti relativi alla salvaguardia e al ripristino ambientale, alle nuove metodologie e agli strumenti per l'analisi di rischio dei siti contaminati, alle tecniche per il ripristino e il risanamento ambientale, alla normativa ambientale e agli strumenti per la gestione sostenibile del territorio e per la gestione delle emergenze ambientali.

L'ISPRA, per una maggiore divulgazione delle conoscenze tecniche in campo ambientale, pubblica i contenuti tecnico-scientifici dei corsi realizzati sul sito *web* dedicato all'educazione e alla formazione ambientale (www.formeducambiente.apat.gov.it).



Le iniziative formative promosse dal Sistema agenziale nel periodo 2003-2007 sono state 861. Hanno partecipato più di 25.000 corsisti.



Le attività di formazione ambientale rappresentano momenti di confronto e di scambio delle esperienze nel campo della protezione dell'ambiente, anche attraverso iniziative di collaborazione internazionale. Nell'ambito del progetto di cooperazione tra APAT e Agenzia Egiziana per l'Ambiente (accordo bilaterale MATTM - Ministero Affari Ambientali Egiziano), avviato nel 2005 e concluso nel primo semestre 2008, sono stati realizzati dei *workshop* formativi per il rafforzamento delle competenze inerenti aspetti tecnici su temi specialistici di protezione dell'ambiente.

Esperienza simile è stata condotta anche nell'ambito del gemellaggio siglato, nel 2005 e conclusosi nel 2007, tra APAT e il Ministero dell'Ambiente del Marocco (MATEE), in cui specifici incontri formativi sono stati orientati allo sviluppo di competenze tecniche per una migliore gestione delle politiche ambientali.

A livello di Sistema agenziale, nel periodo 2003-2007 (Figura 11.3) sono state realizzate 861 iniziative formative (per un totale di 21.864 ore), che hanno visto la partecipazione di oltre 25.000

⁹ Fonte: ISPRA



corsi. In particolare, nel 2007 sono state organizzate 172 iniziative formative su temi specifici per la protezione dell'ambiente e per lo sviluppo sostenibile, cui hanno preso parte circa 5.300 corsisti. Dall'analisi dei dati emerge che le Agenzie promuovono attività formative in misura diversa, anche sulla base degli specifici mandati previsti dalle proprie leggi istitutive.

È importante sottolineare che alcune Agenzie hanno ottenuto l'accreditamento regionale/provinciale e/o l'accreditamento del MIUR, come ARPA Veneto, Toscana, Marche, Lazio e Puglia e sono, quindi, autorizzate a svolgere corsi con il rilascio di crediti formativi. Alcune Agenzie, tra cui come già ricordato l'ISPRA, hanno conseguito la certificazione di conformità alle norme UNI EN ISO 9000-9001.

Tra le iniziative di formazione, il Sistema agenziale promuove *stage* e tirocini su tematiche ambientali e su temi di educazione e comunicazione ambientale per la promozione dello sviluppo sostenibile, attivati anche su convenzione con Università o enti di formazione. Dall'analisi dei dati raccolti, emerge che il numero totale degli *stage* e tirocini attivati dalle Agenzie e dall'ISPRA nel 2007 è di oltre 760.

Gli stage e i tirocini attivati dal Sistema agenziale, nel 2007, sono stati 760.

Operatività nella rete locale di educazione ambientale

Dalle risposte positive ottenute nell'indicatore "Operatività nella rete locale di educazione ambientale", si evidenzia un quadro di crescente integrazione e partecipazione attiva da parte delle Agenzie nei rispettivi sistemi locali (regionali e provinciali) di educazione ambientale, in alcuni casi anche con l'attribuzione di funzioni di coordinamento (o di partecipazione a un gruppo di coordinamento), esercitate con mandato istituzionale nell'ambito dei sistemi educativi regionali/provinciali (tipicamente riferito alla rete INFEA). Un'altra attività nella quale la presenza delle ARPA/APPA è rilevante, e in crescita nel corso degli anni, è quella relativa a funzioni di supporto tecnico e metodologico nell'attivazione e nello svolgimento di processi partecipati di sostenibilità locale (quali soprattutto le Agende 21 locali), nei quali esse intervengono con compiti di promozione, diffusione delle informazioni, sensibilizzazione della cittadinanza, interventi di educazione e comunicazione in situazioni di conflittualità ambientali ecc., nell'ambito di un rapporto ormai consolidato di conoscenza e di fiducia con il territorio in cui operano.